

UNITUS > CON IL 2024 L'UNIVERSITÀ VITERBESE TAGLIA UN IMPORTANTE TRAGUARDO, PUNTANDO AD AMPLIARE LA PROPRIA OFFERTA E A INTERNAZIONALIZZARSI ANCORA DI PIÙ

# I 45 anni di un ateneo che coltiva il talento

**A**bbreviata in Unitus, l'università degli Studi della Tuscia di Viterbo è attiva dal 1979. Con l'arrivo del 2024, l'ateneo celebra dunque i 45 anni dalla sua nascita, e lo fa attraverso una serie di eventi e iniziative dedicate, aperte a tutta la comunità accademica e al territorio, con la quale è possibile rivivere le tappe salienti che hanno segnato il suo percorso, dalle sue origini fino a oggi. Dalla sua fondazione l'università è infatti cresciuta, si è ampliata, ha affrontato e vinto nuove sfide, ricoprendo un ruolo sempre più centrale nella vita della città, punto di riferimento per i viterbesi e polo attrattivo per studentesse e studenti italiani e stranieri.

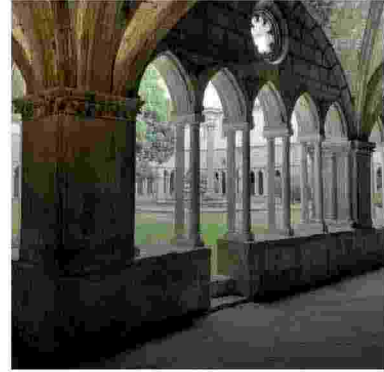
## DIDATTICA IN CRESCITA

Sei dipartimenti, tre poli didattici, 50 corsi di laurea (di cui 8 internazio-

nali), otto scuole di dottorato, ma anche più di 8500 studentesse e studenti e 200 dottorande e dottorandi: questi sono solo alcuni dei grandi numeri registrati da Unitus, che negli ultimi anni ha intrapreso un percorso di crescita significativo, raggiungendo con successo diversi obiettivi strategici.

Un notevole aumento del numero di studenti regolari ha contribuito a consolidare la comunità accademica dell'ateneo, mentre il potenziamento del placement ha garantito una migliore integrazione di laureate e laureati nel mondo del lavoro.

In aggiunta, la prospettiva internazionale dell'istituto è stata ulteriormente ampliata, con un impegno costante per attrarre ragazzi stranieri attraverso una proposta formativa sempre più accattivante. L'attiva internazionale si è riflessa nel rafforzamento dell'inter-



**Sei dipartimenti, tre poli e ben 50 corsi di laurea sono solamente alcuni dei grandi numeri raggiunti**

nazionalizzazione dell'ateneo, evidente non solo nel numero crescente di iscritti, ma anche nel miglioramento significativo della didattica sul piano dell'internazionalizzazione.

In linea con la missione di promuovere la sostenibilità, Unitus ha inoltre rafforzato il suo impegno sociale e ambientale attraverso una serie di attività mirate. L'ateneo ha infatti contribuito e continua ad agire attivamente con lo scopo di creare un ambiente universitario che promuova la sostenibilità e la responsabilità sociale, nella direzione di un futuro più consapevole.

Il rafforzamento delle attività di innovazione e trasferimento tecnologico, ha infine posizionato l'ateneo al passo con le dinamiche del mondo odierno.

SECONDA EDIZIONE > L'INCONTRO HA VISTO IL RACCONTO DI ALCUNI PROGETTI E DI VARIE TESTIMONIANZE

## Con l'arrivo della bella stagione ritorna l'evento sull'inclusione

Anche per Unitus è tornata la bella stagione, e con lei "La primavera dell'inclusione" nella sua seconda edizione. L'evento, sotto il patrocinio di Rome Technopole e all'interno della giornata della Università Svelate, si è tenuto nell'Aula Magna dell'università della Tuscia in occasione dell'equinozio di primavera. Durante la giornata sono stati presentati i risultati intermedi del progetto ISense, co-finanziato dall'Unione Europea nel contesto del programma Erasmus+. Si tratta di un'iniziativa che coinvolge nove partner, universitari e non, da cinque Paesi diversi e che mira a realizzare strumenti a supporto di studentesse e studenti con disturbi uditivi nel contesto universitario. È stata anche l'occasione per condividere con studentesse e studenti il nuovo progetto Unite, sempre finanziato nell'ambito del programma europeo Erasmus+, con l'obiettivo di realizzare un ecosistema universitario basato su inclusione e didattica innovativa e di qualità grazie alla collaborazione con università ed enti privati da Italia, Spagna, Irlanda, Portogallo, Olanda e Repubblica Ceca. Oltre i progetti Unitus sulla tematica, è stata l'occasione di ascoltare la testimonianza di ospiti illustri, tra cui Flavia Filomena Ferrara, Csr manager di Ibm, e Salvatore Regoli, presidente dell'Associazione Jupiter.



LA MANIFESTAZIONE

## Giornate Fai di primavera: un'iniziativa di successo



Per le Giornate Fai di Primavera, la Delegazione Fai Viterbo, con la preziosa collaborazione dell'Unitus, il 23 e 24 marzo ha aperto al pubblico i complessi monumentali di Santa Maria in Gradi e San Carlo, per festeggiare il 45esimo anno dell'istituzione dell'università. Le studentesse e gli studenti dei corsi di Beni Culturali, con bravura e professionalità, hanno condotto i visitatori attraverso gli storici ambienti di Santa Maria in Gradi, del Polo Bibliotecario, delle celle del vecchio carcere, dello spazio

espositivo del Sistema Museale di Ateneo e del complesso del San Carlo, tra l'antica chiesa oggi Aula Magna e gli splendidi giardini.

Giunta alla 32esima edizione, la manifestazione organizzata dal Fondo Ambiente Italiano costituisce il più importante evento di piazza dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico del Paese: 750 luoghi in 400 città saranno visitabili a contributo libero, grazie ai volontari di 350 delegazioni e gruppi Fai attivi in tutte le regioni.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125940